

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Moro – Pascoli”

Via Venezia, 36 – 81022 Casagiove (Ce)

C.F. 93085870611 Cod. Mecc. CEIC893002 Distretto Scolastico n. 12

e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: ceic893002@istruzione.it

tel. 0823/468909 fax 0823/495029



www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it

*P*iano *O*fferta *F*ormativa

Triennale

AA.SS. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MORO - PASCOLI CASAGIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6644/IV.1 del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 99

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Gli studenti stranieri non incidono in modo rilevante sulla popolazione scolastica. La scuola promuove condivisione e diffusione di buone pratiche anche in collaborazione con il territorio per favorire l'implementazione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Vincoli

Si riscontra una crescente fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola da parte dei figli e non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici.

Risultano in aumento gli alunni con certificazione L. 104/92 e L. 170/10, così come gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone in ogni caso un PDP con la condivisione della famiglia. La presenza nelle classi di alunni con BES, siano essi certificati o non certificati, talvolta vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.

La situazione pandemica che ha riguardato gli scorsi anni scolastici e sta interessando anche l'anno in corso sicuramente non ha avuto effetti positivi sull'andamento generale delle classi e sugli esiti degli apprendimenti poichè la DaD, nonostante abbia tenuto conto di eventuali PDP e si sia fondata sulle fasce di livello, comunque non ha consentito di attivare tutte quelle azioni e strategie didattiche che i docenti regolarmente mettono in campo durante la didattica d'aula.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Casagiove confina con Caserta la cui Reggia Vanvitelliana è raggiungibile a piedi; dispone, altresì, dello svincolo autostradale che velocizza il collegamento con Napoli. Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola collabora. Le collaborazioni sono attive anche con le Parrocchie. Alcune associazioni del territorio attivano progetti coerenti con gli obiettivi del PTOF in forma gratuita. L'Amministrazione comunale partecipa a tutti gli eventi organizzati dalla scuola.

Vincoli

Numerose famiglie sono provenienti da Napoli. Si riscontra un incremento di occupazioni occasionali e saltuarie. Sono in aumento le separazioni e le condizioni di disagio familiare. Va implementata la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica. La partecipazione delle famiglie è generalmente ridotta ad occasionali circostanze. La cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione vanno implementati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse finanziarie disponibili sono in massima parte quelle dello Stato a cui si aggiungono i finanziamenti dell'U.E. I Pon FSE migliorano la qualità dell'Offerta Formativa, incrementano le iniziative di formazione e consentono il potenziamento dell'offerta extracurricolare con ricaduta positiva sulla qualità dell'apprendimento e sull'inclusione. I Pon FERS consentono alla scuola di dotarsi di nuove attrezzature che facilitano l'innovazione metodologico-didattica. Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate e dispongono della certificazioni di agibilità e igienicità. Riguardo la sicurezza, in tutti i plessi sono state adottate misure necessarie per l'adeguamento alle norme vigenti. Dei sei edifici scolastici presenti nell'istituto,

cinque sono facilmente raggiungibili.

Nell'Istituto sono presenti n. 4 laboratori di informatica, n. 2 laboratori di lingue, n. 2 laboratori scientifici, n. 2 laboratori artistici e n. 2 biblioteche. L'istituto dispone di n. 4 LIM e n. 14 PC per ogni 100 alunni. Nel periodo della pandemia l'Istituto ha utilizzato appositi finanziamenti, statali ed Europei, per dotarsi di tablet e PC da destinare agli alunni che ne risultavano sprovvisti mediante contratti di comodato d'uso gratuito. Da quanto osservato, tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesto, hanno ricevuto un device che ha consentito loro di partecipare alla DaD. Con il progetto PNSD Azione #7 è stato allestito un ambiente di apprendimento innovativo per l'insegnamento delle Lingue e delle STEM.

Vincoli

Un edificio, più scomodo per collocazione geografica (plesso "Basile" di Scuola dell'Infanzia) è poco richiesto dalle famiglie. Le strutture richiedono frequenti interventi di manutenzione. Non tutte le attrezzature sono di recente acquisto e, pertanto, necessitano di frequenti interventi di riparazione. Le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi ed alcune sono ormai obsolete. In 4 plessi su 6 è presente il collegamento internet e frequenti sono i problemi di connessione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC893002
Indirizzo	VIA VENEZIA, 36 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Telefono	0823468909
Email	CEIC893002@istruzione.it
Pec	CEIC893002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it/

❖ G.B.BASILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89301V
Indirizzo	VIA BRESCIA , N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE

❖ G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89302X
Indirizzo	VIA XXV APRILE, N. 62 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE

❖ ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893014
Indirizzo	PIAZZA DEGLI EROI, N. 20 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	11
Totale Alunni	156

❖ ENRICO CARUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893025
Indirizzo	VIA MANZONI, N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893036
Indirizzo	VIA M. SANTORO, N. 8 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	12
Totale Alunni	174

❖ G.PASCOLI -CASAGIOVE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM893013
Indirizzo	VIA VENEZIA,36 - 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	18
Totale Alunni	289

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Moro - Pascoli" è nato nel Comune di Casagiove il primo settembre 2013 a seguito del piano di dimensionamento attuato dalla Regione Campania, che ha disposto l'accorpamento della Direzione Didattica e della Scuola Secondaria I grado "G. Pascoli". L'Istituto comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; i tre ordini di scuola, insieme, costituiscono il primo ciclo d'istruzione, ovvero quel primo segmento del percorso scolastico che incide in modo determinante sull'evoluzione culturale, sociale ed economica del Paese ponendosi come fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

Il Piano Triennale (PTOF) esplicita finalità educative, obiettivi formativi, priorità, traguardi, aspetti organizzativi e proposte per l'ampliamento dell'offerta Formativa. Del PTOF sono parte integrante il Curricolo e gli strumenti di valutazione, nell'ottica di un'autonomia funzionale alla piena valorizzazione della "unicità" di ciascun allievo.

L'istituto sta puntando a creare solide collaborazioni con il territorio e le famiglie per realizzare quell'idea di comunità educante, aspetto essenziale della Mission. La situazione pandemica ha comportato un arresto dei processi di condivisione e

collaborazione con il territorio che, al ritorno alla normalità, andrà nuovamente costruito e recuperato.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Laboratorio Linguistico con Opedia	1
	BioBot - Orto Botanico	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	201
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

Approfondimento

L' Istituto dispone di laboratori e attrezzature informatiche che consentono di implementare la didattica digitale. Tuttavia, si tratta di strumenti spesso obsoleti e, in ogni caso, insufficienti rispetto ai bisogni dell'istituto che punta alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento quale priorità strategica del Piano di Miglioramento a supporto dell'innovazione didattica.

Con i finanziamenti destinati, nella fase di pandemia l'Istituto ha acquistato n. 49 tablet e n. 21 PC per consentire la partecipazione alla DaD. Con questi device unitamente a quelli già in possesso, l'istituto è riuscito a soddisfare le esigenze dell'utenza.

Le ulteriori necessità si riassumono nelle attrezzature di seguito elencate:

n. 54 LIM complete di videoproiettori;

n. 1 Smart TV e n. 1 Tavolo Digitale per implementare la comunicazione attraverso l'uso delle nuove tecnologie;

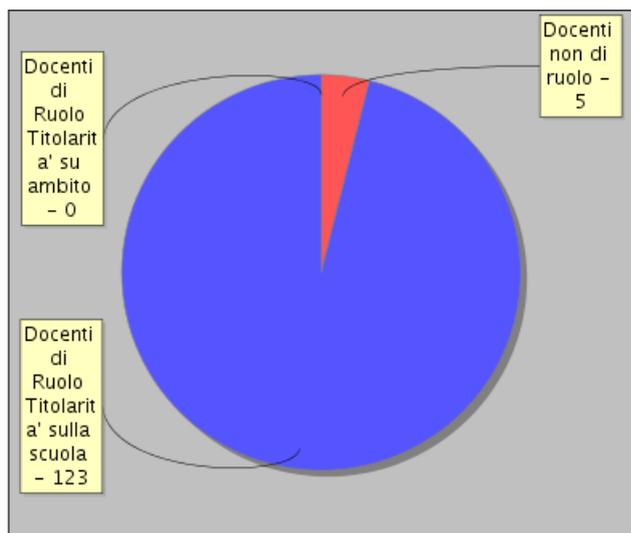
n. 2 impianti di amplificazione HI-FI con n. 20 microfoni direzionali necessari in occasione di incontri, convegni, manifestazioni, attività didattiche e progetti.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	102
Personale ATA	19

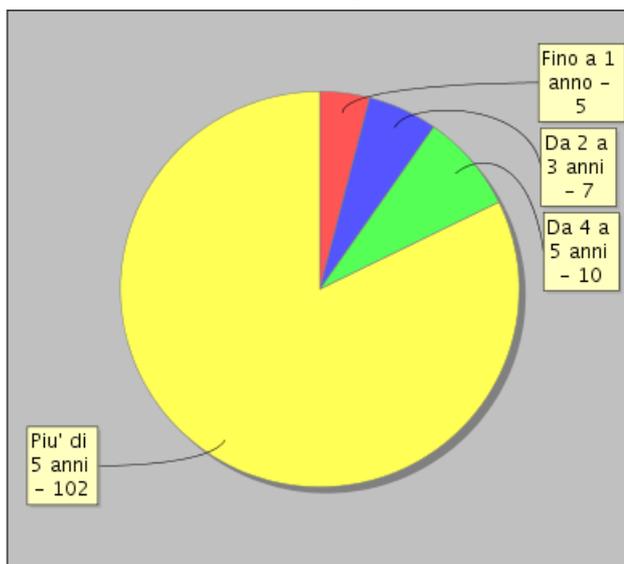
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 123
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 102

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission che l'Istituto persegue, in continuità con i pregressi anni, mira a fare della scuola una comunità educante, capace di interagire con le famiglie e il territorio, aperta alle diversità, promotrice di accoglienza, inclusione e successo formativo.

La Mission è coerente con i bisogni formativi del territorio che si concretizzano, fondamentalmente, nel successo formativo e nel contrasto alla dispersione e all'abbandono precoce attraverso la rimotivazione allo studio di una fascia di utenza che tende a diventare sempre più ampia; è coerente, altresì, con le risorse disponibili le quali, pur necessitando di miglioramenti qualitativi e quantitativi, consentono comunque l'implementazione di pratiche didattiche innovative e laboratoriali più efficaci a coinvolgere, motivare e gratificare gli studenti.

Il percorso di Miglioramento attivato nel triennio è funzionale alla Mission poiché incentrato sul miglioramento degli esiti delle prove nazionali (indicatore di successo formativo) e sull'analisi dei risultati a distanza (indicatore di efficacia nel tempo delle pratiche didattiche adottate dall'Istituto, in particolare della progettazione mediante il curricolo verticale e della valutazione mediante criteri e strumenti condivisi). Gli obiettivi di processo individuati concorrono al buon esito dei percorsi di miglioramento finalizzati al successo, al contrasto della dispersione e all'inclusione scolastica e sociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.



Traguardi

Contrastare o ridurre dispersione e abbandono scolastico mantenendo gli standard raggiunti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nazionali.

Traguardi

Riavvicinarsi gradualmente agli standard dei decorsi anni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Diffondere e monitorare il nuovo curriculum Locale per valutarne la coerenza e la complementarietà rispetto al curriculum di Istituto e al curriculum di Ed. Civica.

Traguardi

Diffusione del curriculum Locale ed integrazione dell'insegnamento nei piani di lavoro disciplinari.

Risultati A Distanza

Priorità

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

Traguardi

Garantire il successo formativo a breve, medio e lungo termine.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Considerate la Mission, le caratteristiche del contesto e le risorse disponibili, si ritiene che gli obiettivi selezionati del comma 7, L. 107/15, concorrano pienamente alla



realizzazione della Mission e siano coerenti con le priorità del RAV (miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e analisi dei risultati a distanza).

L' esito delle prove nazionali e dei risultati a distanza rappresentano indicatori di efficacia (curricolo, valutazione, strategie e metodologie, livello di inclusività) che, se positivamente riscontrati, confermano il buon livello organizzativo-didattico e la coerenza dell'agito rispetto alla mission. In caso di criticità o, comunque, di punti di debolezza, promuovono una riflessione critica finalizzata ad individuare adeguati interventi di miglioramento.

Gli obiettivi selezionati del comma 7 favoriscono e facilitano l'acquisizione di conoscenze disciplinari e trasversali, di competenze chiave e di cittadinanza, l'integrazione e l'inclusione scolastica attraverso l'implementazione della didattica laboratoriale supportata dall'uso diffuso delle TIC; pertanto essi sono coerenti e funzionali alle priorità del RAV e alla Mission dell'Istituto.

L'innovazione normativa relativa all'insegnamento dell'educazione Civica introdotto dalla Legge 92/2019, comporta innovazioni nell'ambito dell'organizzazione didattica data la trasversalità dell'insegnamento e la collegialità della valutazione. Buona parte degli obiettivi formativi della disciplina erano già oggetto del curricolo locale e si ritiene che essi siano coerenti con alcuni degli obiettivi prioritari di cui al comma 7, Legge 107/2015, individuati dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ASSICURARE GLI STANDARD RAGGIUNTI IN RELAZIONE AGLI ESITI DELLE PROVE NAZIONALI E MONITORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE INTERNA.

Descrizione Percorso



L'istituto si propone di migliorare la qualità del servizio di istruzione e formazione e, pertanto, tende al miglioramento degli esiti degli apprendimenti, alla rimotivazione allo studio e al ritorno alla socialità.

I percorsi da attivare saranno finalizzati al recupero/potenziamento disciplinare (Italiano, Matematica, Lingua Inglese) nelle classi interessate dall'INVALSI, ma anche nelle altre classi affinché tutti gli alunni siano messi in condizione di proseguire il percorso formativo senza particolari ostacoli.

La progettazione sarà improntata al curricolo verticale d'Istituto, comprensivo del Curricolo di Ed. Civica e del Curricolo Locale. La valutazione si effettuerà con l'uso di strumenti di valutazione opportunamente adeguati alla normativa in vigore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare il Curricolo Locale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diffondere e monitorare il nuovo curricolo Locale per valutarne la coerenza e la complementarietà rispetto al curricolo di Istituto e al curricolo di Ed. Civica.

"Obiettivo:" Adeguare criteri e strumenti di valutazione della scuola primaria all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"Obiettivo:" Implementare le azioni di monitoraggio in relazione a

processi ed esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"Obiettivo:" Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"Obiettivo:" Implementare occasioni e processi per la condivisione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche affinché divengano patrimonio di tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Doc. M.T. Cristiano - referente INVALSI per la scuola Primaria

Doc. M.R. Brignola - referente INVALSI per la scuola secondaria di 1^a grado

Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in

relazione alle tre discipline.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti mediante:

- Migliorare gli esiti
- Ridurre il numero di alunni ai livelli 1 e 2;
- Ridurre la varianza fra le classi.

❖ DIDATTICA INNOVATIVA E CULTURA DIGITALE

Descrizione Percorso

In continuità e coerenza con il percorso di miglioramento attivato, la prima azione è finalizzata allo sviluppo di competenze metodologico-didattiche nei docenti affinché ne risulti supportata la didattica per competenze.

In particolare, attraverso un percorso di formazione, autoformazione e peer tutoring si vuole promuovere la competenza digitale dei docenti e la competenza nell'adozione di pratiche didattiche laboratoriali e attive affinché si abbia una ricaduta positiva in termini di rimotivazione allo studio, partecipazione attiva e protagonismo degli allievi nella costruzione del loro sapere nell'ottica di un apprendimento continuo che duri per tutto l'arco della vita (life long learning). Si mira, quindi, all'innovazione didattica come processo graduale, sostenuta dall'uso diffuso del digitale, alimentata dalla formazione ma anche dalla partecipazione a gruppi di studio e ricerca che individuano piste di lavoro, socializzano esperienze, sperimentano percorsi, condividono processi. L'innovazione didattica, quindi, al pari del curriculum e dei criteri di valutazione, diventa strumento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi al fine del successo formativo; al contempo, attraverso la rimotivazione allo studio, essa diventa strumento per contrastare i fenomeni di frequenza saltuaria e di abbandono precoce che si mostrano nel tempo in significativo aumento.

Il percorso sarà anche incentrato sulla sperimentazione del Curricolo Locale, elaborato per l'a.s. 2021/22. Sarà sperimentato anche il curriculum di Ed. Civica



elaborato per l'a.s. 2020/21 che ancora può avere bisogno di adeguamenti. L'innovazione metodologica e la didattica digitale saranno un valido supporto per le attività trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sperimentare il nuovo Curricolo Locale per valutarne l'efficacia e la coerenza con il complessivo Curricolo d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere e monitorare il nuovo curriculum Locale per valutarne la coerenza e la complementarietà rispetto al curriculum di Istituto e al curriculum di Ed. Civica.

"Obiettivo:" Implementare le azioni di monitoraggio in relazione a processi ed esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diffondere e monitorare il nuovo curriculum Locale per valutarne la coerenza e la complementarietà rispetto al curriculum di Istituto e al curriculum di Ed. Civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

"Obiettivo:" Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Monitorare i percorsi e i risultati tenendo conto dei periodi di attivazione della DaD.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AUTOFORMAZIONE E TUTORING DEGLI INSEGNANTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Le Funzioni strumentali Area 2 (n. 2 docenti) saranno responsabili di attività quali la raccolta dei bisogni formativi, monitoraggio, analisi dei dati, predisposizione del Piano di formazione e organizzazione delle attività per quanto concerne i destinatari (gruppi docenti, collegio) anche in relazione all'ordine di scuola di appartenenza.

Per le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti, con ricaduta sulla didattica, saranno responsabili l'Animatore e il team digitale.

Per la formazione inerente le metodologie didattiche innovative (flipped classroom, brain storming, learning by doing, outdoor training,) i docenti parteciperanno alle iniziative promosse dall'Ambito CE 7, coerenti con il Piano di Formazione dell'Istituto e ad eventuali percorsi formativi attivati in sede.

Facendo leva sulle professionalità interne e sulla formazione fruita, si attiveranno gruppi interni di studio e ricerca per la condivisione di metodologie e buone pratiche.

Risultati Attesi

Considerato che il percorso di miglioramento finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi va necessariamente supportato da pratiche didattiche innovative ed inclusive, si intende agire sulle competenze metodologico-didattiche dei docenti e sulle competenze digitali per una ricaduta positiva in termini di innovazione e successo formativo.

Ciò premesso, i risultati attesi dall'azione volta a promuovere formazione, autoformazione e peer tutoring fra docenti si individuano nei seguenti:

- potenziamento delle competenze digitali dei docenti per una efficace ricaduta sulla didattica;
- incremento dell'uso delle LIM e dei laboratori;
- condivisione di metodologie e strategie didattiche attive attraverso il confronto e lo scambio di esperienze;
- disponibilità individuale e di gruppo all'innovazione;
- produzione di materiali didattici digitali da diffondere nella scuola;
- condivisione delle buone pratiche;
- arricchimento graduale della banca dati digitale di contenuti e percorsi didattici innovativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO LOCALE E MONITORAGGIO DEI CURRICOLI DI EDUCAZIONE CIVICA E LOCALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Gruppo di progetto.

Docenti Referenti dell' Educazioe Civica.

Coordinatori di classe che svolgono anche funzione di coordinatori dell'Educazione

Civica.

Tutti docenti.

Risultati Attesi

Efficacia del curriculum di Educazione Civica e del curriculum locale.

Coerenza e complementarità del curriculum di Educazione Civica e del curriculum locale rispetto al curriculum di Istituto.

❖ **RISULTATI A DISTANZA**

Descrizione Percorso

Il progetto si prefigge di promuovere rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio per raccogliere dati sugli esiti scolastici degli ex allievi a breve, medio e lungo termine. Il fine è quello di promuovere un'accurata analisi dei dati raccolti finalizzata alla verifica di efficacia delle pratiche didattiche dell'istituto. Nel caso di esiti coerenti con la valutazione della nostra scuola, si potrà ipotizzare che le pratiche didattiche di progettazione e valutazione sono efficaci e funzionali; nel caso di riscontri negativi, ossia di allievi con buoni esiti formativi nell'ambito del primo ciclo che fanno registrare insuccessi e/o abbandono scolastico nel ciclo successivo, l'Istituto sarà indotto a riflettere sulle proprie pratiche per comprenderne le criticità e individuare azioni per il miglioramento ai fini di un successo formativo durevole nel tempo.

Il Progetto si configura, altresì, come un percorso inclusivo, formativo ed informativo atto a promuovere negli allievi lo sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità, attitudini e potenzialità. L'orientamento scolastico è inteso, infatti, come un processo verticale continuo che inizia sin dalla Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo è quello di implementare le pratiche per un efficace orientamento in uscita, affinché la scelta della scuola secondaria di II grado sia rispondente alle attitudini individuali e funzionale al successo formativo nel tempo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

"Obiettivo:" Implementare percorsi e strategie a sostegno della continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Implementare occasioni e processi per la condivisione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati a distanza]

Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEGLI ESITI SCOLASTICI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Scuole sec. II grado

Responsabile

Gruppo di progetto in collaborazione con i consigli di classe e i responsabili di dipartimento.

Risultati Attesi

Considerato che il progetto si prefigge di implementare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza, ci si attende quanto segue:

- collaborazione delle SSII grado e trasmissione dei dati relativi agli esiti degli ex alunni;
- pianificazione di un Data Base consultabile e aggiornabile;
- attivazione della Banca dati con accesso facile ed intuitivo ai dati raccolti;
- analisi dei dati per la verifica di efficacia delle pratiche didattiche dell'Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le scelte strategiche nascono dal RAV, sono calibrate su reali bisogni di natura organizzativo-didattica, tengono conto delle risorse disponibili e tendono alla piena realizzazione dei valori della Mission. Esse prevedono azioni che, pur nella loro specificità, concorrono tutte al miglioramento del modello organizzativo-didattico consolidando le buone pratiche e introducendo innovazioni al fine di migliorare i risultati scolastici per tutti gli alunni, soprattutto per quegli alunni che si attestano su bassi livelli di motivazione e di apprendimento e che, pertanto, sono più esposti al rischio di abbandono scolastico precoce.

I processi di innovazione saranno supportati dalle buone pratiche in uso, da sviluppare e implementare. L'Istituto adotta il curriculum locale finalizzato alla sensibilizzazione e alla conoscenza del territorio e della cultura locale. Lo sviluppo delle tematiche confluisce, nel corso dell'anno, in manifestazioni con la partecipazione e/o collaborazione del Comune, delle Associazioni del territorio, del Consiglio di Istituto e delle famiglie. Durante le manifestazioni tutte le classi partecipanti presentano il loro prodotto che diventa oggetto di confronto,



scambio e condivisione. Il modello organizzativo descritto favorisce e facilita l'incontro, la socializzazione, il dialogo e il confronto, superando l'appartenenza alla classe e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica per allievi, docenti, famiglie e territorio. Il lavoro incentrato sulla produzione di materiali cartacei e digitali viene realizzato in un'ottica principalmente inclusiva. Per l'a.s. 2021/22 la quota del curricolo locale è del 10% e le tematiche sono legate al territorio poichè molte di quelle tradizionalmente inserite nel curricolo locale sono confluite nell'Educazione Civica.

L'innovazione che si intende attivare riguarda soprattutto la didattica: gradualmente, la formazione e l'auto aggiornamento dovranno promuovere competenze digitali nei docenti tali da favorire un insegnamento caratterizzato dall'uso diffuso delle TIC e da una didattica laboratoriale, partecipata e motivante, capace di contrastare i crescenti fenomeni di demotivazione, insuccesso e abbandono precoce. L'obiettivo finale rimane, attraverso la formazione dei docenti e il loro impegno per l'innovazione, quello di promuovere il successo formativo, a diversi livelli, ma per tutti gli studenti. A supporto di tutte le azioni e processi messi in atto, come linea comune, vi è l'assiduo impegno a riflettere sull'efficacia di strumenti e pratiche di progettazione e valutazione al fine di un miglioramento e adeguamento continuo dell'offerta di formazione ai reali bisogni degli allievi, considerati nelle loro peculiarità individuali. L'interesse per i risultati a distanza consentirà una riflessione approfondita sulle pratiche didattiche adottate e sulla loro efficacia per il successo a breve e lungo termine.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze è la strada maestra per organizzare l'azione d'insegnamento e finalizzarla ad una formazione dell'alunno che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che incida sulla sua cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e diventi, quindi, suo patrimonio permanente. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola anche attraverso i media, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità legate



alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparare a riflettere sui propri risultati, a valutare i progressi compiuti, a riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, a rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

La scuola intende implementare l'apprendimento collaborativo partendo dal presupposto che imparare non è soltanto un processo individuale e che la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. Le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo e all'apprendimento tra pari) all'interno della classe sono molteplici.

A tale scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle tecnologie in quanto permettono agli alunni di cooperare, di aiutarsi reciprocamente, di attivare forme di tutoring per costruire nuove conoscenze.

Particolare rilievo sarà dato alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine della "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza e di debolezza sono tutte competenze utili a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

La differenziazione didattica è una pratica efficace per tutti poichè sostiene e rafforza l'inclusione. La didattica laboratoriale favorisce l'esplorazione e la scoperta promuovendo il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile in quanto sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. Il percorso possibile per strategie didattiche innovative dovrà altresì prevedere lo storytelling, il brainstorming, la flipped classroom. Il fine dell'azione didattica, in tutti i suoi momenti e aspetti, è l'impegno attivo e consapevole dell'alunno nella costruzione del suo sapere e di

un suo metodo di studio, sollecitandolo a riflettere su come e quanto impara ed incoraggiandolo ad esplicitare i suoi modi di comprendere e comunicare.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dalle indicazioni Nazionali declinando, per i diversi ordini di scuola, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze disciplinari e trasversali. Esso prevede una quota del 10% destinata al curricolo locale per lo sviluppo di competenze sociali e civiche, sviluppato nei tre ordini di scuole con contenuti adeguati alle fasce di età. Così strutturato, il curricolo locale diventa anche strumento di continuità.

Il curricolo è punto di riferimento per la programmazione didattica che si realizza per classi parallele ed esplicita le scelte, ma anche l'identità dell'Istituto costantemente impegnato nei percorsi di miglioramento affinché sia garantita una risposta sempre più adeguata ed efficace ai bisogni formativi del contesto.

Per l'ampliamento dell'offerta formativa ci si avvale delle risorse professionali e materiali interne, ma anche delle collaborazioni con le Associazioni del territorio.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative, le scelte didattiche più efficaci e condividono gli strumenti di valutazione attraverso incontri periodici di programmazione per classi parallele (scuola primaria) e incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari (scuola secondaria). Sulla base delle Indicazioni nazionali e in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono definiti, per ogni disciplina/campo di esperienza e per ogni anno di corso, gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità. La progettazione di UDA interdisciplinari consente di superare la prospettiva isolata della singola disciplina e di valutare, con approccio interdisciplinare, le competenze acquisite dagli allievi.

Le programmazioni annuali, le prove di verifica bimestrali e le UDA sono comuni



alle classi parallele. Gli strumenti di valutazione in adozione sono comuni per ordine di scuola. Sono diffusamente elaborati piani didattici personalizzati anche nei casi di BES non certificati.

L'ambiente di apprendimento primario è l'aula tradizionale; l'obiettivo è quello di farne uno spazio "personalizzato" per quanto riguarda gli arredi, l'organizzazione, il setting e le strumentazioni (digitali e non). L'uso delle LIM e dei laboratori scientifici, di informatica e linguistici, che comunque offrono un significativo supporto alla didattica, va ulteriormente implementato soprattutto attraverso la diffusione delle competenze digitali dei docenti trasferite nella didattica.

Lo spazio della scuola dell'infanzia è pensato per rispondere ai bisogni di gioco, movimento e socializzazione dei bambini, oltre che di apprendimento.

La prospettiva è quella di implementare la didattica laboratoriale e attiva che permetta all'alunno, con la guida del docente, un lavoro personale e attivo su un compito, la creazione di percorsi cognitivi, la produzione di idee rispetto al compito, la soluzione di problemi, consentendo lo sviluppo di processi di integrazione tra apprendimenti formali e non formali e lo sviluppo di competenze stabili.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La diffusione delle tecnologie e la progettazione di spazi didattici innovativi sono un'opportunità e un importante traguardo che la nostra scuola vuole raggiungere. Considerato che l'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dall'aula, da concepire come luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza, si mira a valorizzare l'atrio e lo spazio del teatro, rendendoli disponibili per eventi, seminari e convegni, al fine di renderli luoghi capaci di rafforzare il senso di identità e appartenenza alla comunità scolastica, sia per gli alunni e il personale, sia per le famiglie e gli esperti del territorio che presenziano e collaborano alle manifestazioni della scuola. Il laboratorio linguistico, dotato del software "opedia", funge anche da biblioteca scolastica, luogo privilegiato per la lettura, ambiente idoneo a sostenere la cooperazione, lo scambio e il confronto, ma anche lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.



L'aula dovrà diventare uno "spazio personalizzato" per la classe, dove gli alunni sono liberi di scegliere i lavori che ritengono più significativi e di esporli, di osservarli, commentarli, sostituirli e integrarli ogni qualvolta lo ritengano opportuno, discutendo e condividendo le motivazioni che sostengono la scelta.

Anche gli ampi corridoi della scuola diventano luogo di esposizione di materiali didattici prodotti nel corso delle attività laboratoriali, una sorta di mostra didattica permanente, con la funzione di sollecitare l'interesse delle altre classi e degli altri allievi verso le attività svolte dai compagni e verso i contenuti rappresentati.

Le uscite sul territorio, annualmente progettate, e le manifestazioni cittadine alle quali la scuola partecipa o collabora, mirano a valorizzare il patrimonio artistico-culturale del territorio e tendono a fare degli spazi urbani luoghi di "insegnamento all'aperto", sempre che sia possibile, in questo particolare periodo di emergenza sanitaria.

Ogni spazio della scuola, quindi, dovrà essere ricco di stimoli e sollecitazioni, idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, il coinvolgimento, l'esplorazione attiva e lo "stare bene a scuola", condizioni indispensabili per una partecipazione consapevole al progetto educativo e per innalzare la performance degli studenti.

La Raccomandazione Del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente valorizza la competenza digitale ritenendola essenziale per lavorare e partecipare alla società. Pertanto, saranno valorizzati gli strumenti digitali presenti e perseguito l'obiettivo di incrementare le attrezzature affinché sia favorito e facilitato l'uso del digitale a supporto della didattica considerato che esso consente di combinare differenti attività che, soprattutto nel caso delle UDA, possono culminare in un prodotto finale concreto, interdisciplinare e multimediale. Pertanto, la didattica dovrà avvalersi sempre più delle tecnologie; i laboratori informatici e le LIM andranno utilizzati con una sempre maggiore frequenza affinché la scuola possa raggiungere i due traguardi auspicati: le competenze digitali di tutti i docenti e una didattica innovativa supportata dall'uso diffuso delle tecnologie. La scuola si prefigge, infine, di produrre materiali didattici significativi e di creare una banca dati digitale che li raccolga al fine di renderli disponibili per tutti i docenti e tutte



le classi favorendo scambio, confronto e diffusione delle buone pratiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G.B.BASILE

CEAA89301V

G. RODARI

CEAA89302X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALDO MORO	CEEE893014
ENRICO CARUSO	CEEE893025
EDUARDO DE FILIPPO	CEEE893036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G.PASCOLI -CASAGIOVE-

CEMM893013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Fra i traguardi attesi, particolare importanza è data allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza responsabile che la scuola implementa attraverso l'insegnamento di Educazione Civica e le attività del curricolo locale.

Il profilo delle competenze riportato nelle varie sezioni è il "profilo delle competenze

al termine del primo ciclo di istruzione".

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G.B.BASILE CEEA89301V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. RODARI CEEA89302X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALDO MORO CEEE893014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ENRICO CARUSO CEEE893025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

EDUARDO DE FILIPPO CEEE893036

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G.PASCOLI -CASAGIOVE- CEMM893013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica prevede un monte ore maggiore delle 33 previste dalla norma sia per le sezioni della scuola dell'Infanzia sia per tutti gli anni di corso della scuola primaria e secondaria I grado. Il numero di ore destinate emerge

dettagliatamente dal curriculum relativo a ciascun ordine di scuola per ciascun anno di corso.

Il ricco numero di ore è dovuto anche alla trasversalità dell'insegnamento, scelta strategica effettuata a monte che ha consentito di distribuire gli obiettivi su tutte le discipline affinché ogni docente potesse dare il suo contributo, in termini di contenuti, relativo allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. La scuola ritiene che l'impianto adottato sia funzionale rispetto alle pratiche didattiche già in adozione che prevedono condivisione dei docenti e progettazione comune per classi parallele. Il coordinatore di ciascuna classe è individuato coordinatore anche dell'Educazione Civica.

Approfondimento

Le azioni di sperimentazione e monitoraggio del curriculum di Educazione Civica serviranno a valutarne la coerenza e la completezza rispetto al curriculum d'Istituto e al curriculum locale. Di fronte ad eventuali punti di debolezza, la scuola provvederà agli adeguamenti necessari.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'Istituto comprensivo i tre ordini di scuole si avvalgono del curriculum verticale, elaborato in autonomia e successivamente rivisitato e adattato agli specifici bisogni. Per la scuola dell'Infanzia i traguardi formativi sono declinati secondo i campi di esperienza, considerando le diverse fasce di età e le competenze in uscita. Per la scuola Primaria e secondaria di I grado i traguardi formativi sono declinati secondo le discipline

organizzate in nuclei fondanti che individuano gli aspetti fondamentali e strutturali del sapere. Nell'a.s. 2017/18 sono stati sperimentati i curricoli dei tre ordini di scuole nella loro stesura definitiva con esito positivo, anche con riguardo alla verticalità, alla continuità e all'organicità. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 hanno indotto ad una rilettura e riesame. Il documento definitivo, condiviso e approvato dal Collegio dei docenti, è allegato nella specifica sezione del curricolo verticale.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92/2019 ha previsto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curricolo di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni. Il nostro Istituto dispone del curricolo verticale di Educazione Civica, parte integrante del curricolo di Istituto; esso valorizza la trasversalità e spalma le attività su tutte le discipline affinché ciascun docente possa trattare con specifica competenza gli obiettivi e i contenuti affini alla propria disciplina. L'insieme delle attività svolte nell'arco dell'anno dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 33 ore annuali ed essere opportunamente documentate sul registro elettronico. Il curricolo prevede attività di sensibilizzazione per la scuola dell'Infanzia, differenziate per anno di corso; attività e contenuti per la scuola primaria e secondaria che favoriscono conoscenze, abilità e competenze, differenziate per anni di corso. Il docente coordinatore di classe assume la funzione di coordinatore delle attività di Educazione Civica. Le conoscenze e competenze acquisite dagli alunni saranno espresse con valutazione unica collegiale. Il curricolo di Educazione Civica si incentra su tre nodi formativi dati dalla norma: Costituzione - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità, in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine dello sviluppo cognitivo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; dalla verticalità assicurata dallo sviluppo del curricolo per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno

del singolo ordine di scuola e nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante attività legate al territorio e alla cultura locale; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove competenze trasversali attraverso la progettazione di UDA interdisciplinari, le iniziative del PNSD e le attività di Educazione Civica e del curricolo locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto, promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo attraverso un'impostazione pedagogico-didattica comune. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline. La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012. L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate dalla Raccomandazione del 23 maggio 2018. L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, fissando obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al

termine del primo ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione, finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo di Istituto prevede una quota del tempo scuola, pari al 10%, destinato al curricolo locale. In un mondo sempre più globalizzato si rendono necessarie azioni educative per la sensibilizzazione e la promozione delle conoscenze storico-culturali relative al territorio di appartenenza al fine di rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé, dei beni e valori essenziali del proprio contesto di vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO LOCALE A.S. 2021-22.PDF

NOME SCUOLA

ENRICO CARUSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Utilizzo della quota di autonomia**

1

NOME SCUOLA

EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Utilizzo della quota di autonomia

1

Approfondimento

Il nuovo curriculum di Educazione Civica, parte integrante del curriculum di Istituto, diventa oggetto di sperimentazione al fine di una efficace integrazione nel curriculum verticale. La sperimentazione riguarderà anche il rapporto tra educazione civica e curriculum locale, quest'ultimo tradizionalmente destinato, per una quota entro il 20%, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per l'anno scolastico 2021-22 le competenze di cittadinanza, oggetto del curriculum locale ridotto del 10%, saranno più ancorate al territorio e alla cultura locale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ RECUPERO/CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO**

L'idea del progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli studenti e dalle criticità relative alle competenze nella madrelingua evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), tenuto conto anche del protrarsi della Didattica a Distanza. La Scuola, pertanto, considera prioritaria l'attivazione di percorsi finalizzati al recupero delle carenze e al consolidamento delle competenze nella madrelingua in coerenza con le priorità del Piano di miglioramento che mirano almeno a garantire gli standard raggiunti sia nella valutazione interna che nelle valutazioni esterne.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi - Prevenire e/o ridurre il disagio e l'abbandono scolastico precoce. - Favorire l'integrazione nella prospettiva del Long Life Learning a livello nazionale e comunitario. - Innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave,

aumentandone la rispondenza alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente. - Promuovere l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative. - Recuperare capacità, conoscenze e abilità, potenziando la motivazione ad apprendere. - Promuovere responsabilità, impegno nello studio e autonomia dell'apprendimento. - Assicurare gli standard di risultato nelle prove INVALSI e nella valutazione interna. - Ridurre la varianza tra le classi. - Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Competenze attese: • Utilizza le tecniche apprese per una lettura espressiva e interpretativa, adeguata al genere, al contesto e ai destinatari. • Reperisce le informazioni per la comprensione di testi narrativi e non, anche complessi, e per formulare opinioni personali. • Reperisce tutte le caratteristiche formali, strutturali e linguistiche dei testi analizzati. • Applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

❖ **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**

L'idea del progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli studenti e dalle criticità relative alle competenze logico - matematiche e scientifiche evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) tenuto conto anche del protrarsi della Didattica a Distanza. La Scuola, pertanto, considera prioritaria l'attivazione di percorsi finalizzati al recupero delle carenze e al consolidamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche in coerenza con le priorità del Piano di miglioramento che mirano almeno a garantire gli standard raggiunti sia nella valutazione interna che nella valutazione esterna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Prevenire e/o ridurre il disagio e l'abbandono scolastico precoce. - Favorire l'integrazione nella prospettiva del Long Life Learning a livello nazionale e comunitario. - Innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave, aumentandone la rispondenza alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente. - Promuovere l'acquisizione e il consolidamento di competenze logico-matematiche. - Recuperare capacità, conoscenze e abilità, potenziando la motivazione ad apprendere. - Promuovere responsabilità, impegno nello studio e autonomia dell'apprendimento. - Incrementare gli standard di risultato nelle prove INVALSI. - Ridurre la varianza tra le classi. - Ridurre il numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Competenze attese: • Padroneggia la scrittura dei numeri naturali; • Usa le operazioni aritmetiche; • Riconosce le principali figure geometriche in base alle loro fondamentali caratteristiche; • Organizza ed interpreta dati statistici; • Analizza situazioni problematiche ed elabora soluzioni; • Compie misurazioni e riconosce la necessità di unità di misura condivise.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **RECUPERO/CONSOLIDAMENTO COMPETENZE DI BASE IN INGLESE**

L'idea del progetto nasce dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli studenti e dalle criticità relative alle competenze nella Lingua Inglese evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) tenuto conto anche del protrarsi della Didattica a Distanza. La Scuola, pertanto, considera prioritaria l'attivazione di percorsi finalizzati al recupero delle carenze e al consolidamento delle competenze nella Lingua Inglese in coerenza con le priorità del Piano di miglioramento che mirano almeno a garantire gli standard raggiunti sia nella valutazione interna che nella valutazione esterna.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - Favorire l'integrazione nella prospettiva del Long Life Learning a livello nazionale e comunitario. - Innalzare i livelli di apprendimento delle competenze chiave nella lingua inglese, aumentandone la rispondenza alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente. - Promuovere l'acquisizione e il consolidamento di competenze linguistiche - Recuperare capacità, conoscenze e abilità, potenziando la motivazione ad apprendere. - Promuovere responsabilità, impegno nello studio e autonomia nell'apprendimento. - Ridurre l'insuccesso e consolidare le abilità fondamentali riguardanti l'area linguistica - Incrementare gli standard di risultato nelle prove INVALSI - Ridurre la varianza tra le classi - Ridurre il numero degli alunni collocati ai livelli 1 e 2. Competenze attese: • Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue

**❖ PON FSE CODICE10.1.1A-FSEPON-CA-2019-297 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL
DISAGIO - 2A EDIZIONE**

Il progetto si propone di favorire l'inclusione scolastica e sociale, prevenire il disagio giovanile, sostenere gli studenti caratterizzati da particolari fragilità migliorandone gli esiti scolastici, promuovere interventi di didattica attiva per sollecitare tutte le potenzialità nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, con la finalità principale di promuovere successo scolastico e formativo. Partendo dalla considerazione del valore aggiunto costituito dal tessuto di collaborazioni fra scuola, famiglie, altri soggetti pubblici e privati del territorio accomunati da finalità univoche, ossia l'investimento di energie sui giovani come risorsa sociale in una prospettiva rigenerativa a favore della comunità, il progetto, evidenziando il valore e l'importanza di queste sinergie, intende rimotivare e riabilitare quegli alunni caratterizzati spesso, per vari motivi, da una generale disaffezione e da uno scarso investimento sull'ambiente scuola, con il proposito di vincere tale sfida e di riuscire a coinvolgerli positivamente. Il progetto prevede la realizzazione di n. 8 moduli per la scuola primaria e secondaria di I grado come di seguito specificato: n. 1 modulo "Insieme con la voce" n. 2 moduli "Crescere in musica" n. 1 modulo "Un'arte antica da riscoprire" n. 1 modulo "Once upon a time" n. 1 modulo "Storie ed emozioni a colori: raccontarsi e conoscersi attraverso l'arte" n. 1 modulo "Coding per tutti" n. 1 modulo "Insieme per il bullismo e il cyber bullismo"

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi del progetto, quello principale è la rimotivazione degli alunni e la necessità di renderli protagonisti del processo di apprendimento e parte della comunità scolastica, oltre che del proprio gruppo-classe. A tal fine lo sforzo principale si è concentrato sulla ricerca di un obiettivo spengibile e di un prodotto tangibile al termine di ogni percorso per fare in modo che i giovani attori si sentano parte e si rendano utili al contesto scolastico di riferimento realizzando un prodotto o acquisendo autocontrollo maturando sentimenti e mirando a gestire emozioni che producano fiducia, sicurezza, conoscenza di sé, identità e partecipazione. Altrettanta importanza rivestono, accanto alle modalità didattiche attive, esperienze di solidarietà, di cooperazione, di "peer education", di "coopertive-learning", la ricerca comune di una soluzione, utili palestre di esercizio di una cittadinanza attiva e di un coinvolgimento personale che parte dallo sviluppo di abilità sociali di base. Dunque, l'impegno, l'esercizio ed i risultati didattici si accompagneranno a quelli più largamente formativi. Tali attività sono in stretto collegamento con finalità e obiettivi espressi nel POFT. I Moduli si propongono, ciascuno con la propria peculiarità, di consolidare e potenziare abilità e competenze, in particolare negli studenti con bisogni educativi

speciali e con approccio alla scuola di disaffezione e bassa motivazione. Pertanto i Moduli saranno svolti con un approccio altamente comunicativo, favorendo l'interazione e la partecipazione attiva; le attività saranno sviluppate con l'ausilio delle nuove tecnologie (TIC) per andare incontro ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi. Saranno inoltre favoriti l'apprendimento tra pari e il lavoro in gruppo, al fine di attivare le competenze sociali degli studenti. In particolare, saranno utilizzate le seguenti strategie: • Didattica laboratoriale; • Cooperative learning; • Learning by doing; • Problem solving; • Tutoring; • Peer-to-peer.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

esperto intero ed esperto esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PON FSE CODICE 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-683 - APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

Obiettivi formativi e competenze attese

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle

studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **FESR REACT EU – CODICE 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-654 - REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE**

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare e/o realizzare reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **FESR REACT EU – CODICE 13.1.2A-FESRPON-CA-2021-167 - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE**

Consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AVVISO N. 1570 DEL 7.9.2021 - AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DELLE SCUOLE NEL CAMPO DELL'ARTE E DELLA MUSICA – PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Il Piano delle arti esprime una nuova concezione della scuola in cui trova piena cittadinanza la dimensione della conoscenza delle manifestazioni e delle espressioni artistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

La pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e virtuoso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" PER LA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'attività motoria e sportiva ma, soprattutto, l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ AVVISO N. 92 DEL 21/10/2021 "SUPPORTO AL PERCORSO DI TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE"**

In un quadro di riferimento in cui l'attenzione ai temi ambientali è elemento imprescindibile per garantire una crescita organica e uno sviluppo sostenibile del sistema Paese, il Ministero dell'Istruzione ha intrapreso un percorso di trasformazione ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030, tra i quali si citano: raggiungere la sicurezza alimentare, assicurare la salute ed il benessere, fruire di energia pulita e accessibile, attuare un consumo responsabile, promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici, proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Le scuole saranno coinvolte nelle attività di transizione ecologica, al fine di sviluppare specifiche iniziative di: • educazione ambientale; • educazione alla sostenibilità; • educazione alimentare e alla salute; • recupero e riprogettazione di materiali; • riflessioni sulla biodiversità; • riciclo dei rifiuti; • consumo responsabile ed efficientamento energetico; • mobilità sostenibile; • laboratori green (orti, aule all'aperto e spazi verdi); • bio-agricoltura; • bio-economia; • economia circolare; • cittadinanza del mare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le relative competenze attese si riscontrano nei seguenti: a) fornire strumenti didattici sulla transizione ecologica; b) sviluppare metodologie e strumenti di formazione per i docenti e per gli alunni; c) sperimentare prassi innovative sulla transizione ecologica; d) creare legami educativi con i territori di riferimento; e) supportare la messa a sistema delle diverse attività di sviluppo sostenibile che già si attuano nelle scuole; f) valorizzare e rendere ripetibili le esperienze scolastiche e supportare la diffusione di nuovi stili di vita sostenibili.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Gli alunni, opportunamente sensibilizzati, eleggeranno il Consiglio Comunale dei Ragazzi che svolgerà le sue funzioni propositive e consultive affiancando il Consiglio Comunale della Città.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare bambine e bambini, ragazze e ragazzi sul loro ruolo di "cittadini a tutti gli effetti"; offrire una struttura organizzativa che consenta loro, in prima persona, di dare voce ai propri bisogni ed interessi; promuovere educazione alla cittadinanza attiva e consapevole; promuovere il senso di appartenenza alla comunità; promuovere la presenza di un luogo reale di scambio, di partecipazione democratica, di proposta e di riflessione dove i ragazzi diventano protagonisti attivi e propositivi nella vita del loro paese; concretizzare i principi del nuovo insegnamento dell'educazione civica.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Collaborazione Scuola- Comune

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR" PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2021/2022 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare per incoraggiare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad

una scelta consapevole dell'attività sportiva; supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INIZIATIVE E CONCORSI

L'Istituto promuove la partecipazione a proposte di attività e concorsi provenienti dall'esterno. Saranno selezionate tutte le proposte caratterizzate da tematiche coerenti con i principi e le priorità enunciati nel PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi, individuati per ogni singola attività, saranno disciplinari e trasversali, nonché relativi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza responsabile. Le competenze attese saranno relative agli obiettivi posti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne (esperti di associazioni, enti, ...)

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Lingue
 Musica
 Scienze
 Laboratorio Linguistico con Opedia
 BioBot - Orto Botanico

- ❖ Aule: Teatro
- ❖ Strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'istituto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte degli allievi. L'Istituto valorizza l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM in quanto essa rappresenta la sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di adattabilità al cambiamento e di pensiero critico.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il percorso "Competenze e cittadinanza digitale in una scuola inclusiva" è rivolto all'acquisizione di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

competenze digitali da parte dei docenti e degli allievi.

Nel primo caso si collega all'esigenza di promuovere l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle TIC al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento rispondendo alle loro esigenze e stimolando l'apprendimento attivo per promuovere il successo scolastico.

L'attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica già avviate nella scuola con risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...). L'obiettivo è quello di facilitare la circolazione delle idee e l'apprendimento tra pari, incentivando la creazione da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari e la costruzione di repository di documenti e materiali da condividere.

Gli interventi previsti per gli alunni, invece, comprendono la diffusione delle attività di coding nella didattica curricolare per gli alunni dei tre ordini di scuola, con modalità diverse in base alla loro età e di percorsi di cittadinanza digitale per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. A tal fine la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette (Europe

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

code week, Italian code week, Festa Pnsd, Giornata della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...). Gli alunni saranno, inoltre, accompagnati nella scoperta delle potenzialità del digitale per lo studio e la comunicazione e all'uso consapevole della rete. Si prevedono, pertanto, progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze digitali e della cittadinanza digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Il percorso "Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche" è rivolto a tutti i docenti della scuola e mira a rafforzare la formazione interna sull'innovazione didattica. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni. Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning objects e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche .

ACCOMPAGNAMENTO

Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie, enti) si prevede la partecipazione ad eventi aperti al

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

territorio e a manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Per verificare la validità delle scelte effettuate e del percorso svolto, saranno effettuati dei monitoraggi rivolti a docenti ed allievi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G.B.BASILE - CEAA89301V

G. RODARI - CEAA89302X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione/valutazione adottati dal team docente tendono a valorizzare tutti gli aspetti della crescita individuale di ciascun bambino, sia a livello cognitivo che a livello affettivo-relazionale. Essi sono concepiti in relazione alla fascia di età (3-4 -5 anni) e rapportati ai normali sviluppi della crescita personale, cognitiva e relazionale.

ALLEGATI: INFANZIA_ GRIGLIE-OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali vengono valutate mediante apposita griglia che prevede cinque indicatori e relativi descrittori per l'attribuzione del livello raggiunto. I livelli previsti sono quattro.

La griglia di valutazione è supportata dai criteri di osservazione/valutazione del team docente che forniscono gli elementi di osservazione utili per la valutazione periodica e finale, sia a livello di singolo anno scolastico sia a livello di triennio.

Si allega la griglia di valutazione in adozione.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento Scuola dell'infanzia (1).pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica si fonda sui principi della trasversalità e della collegialità. E' riferita agli obiettivi oggetto di valutazione ed è espressa da uno dei quattro livelli previsti, ognuno dei quali è chiaramente descritto.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione di Educazione Civica scuola dell'Infanzia.pdf

Certificazione delle competenze.:

Al termine della scuola dell'Infanzia , l'Istituto rilascia la certificazione delle competenze, autonomamente strutturata, quale strumento di comunicazione alle famiglie dei livelli raggiunti dal bambino, oltre che strumento di continuità nel passaggio al successivo ordine di scuola.

ALLEGATI: Certificazione delle Competenze scuola dell'Infanzia-converted.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.PASCOLI -CASAGIOVE- - CEMM893013

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un aspetto pedagogico fondamentale della progettazione didattica in quanto consente il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze, ovvero l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare), la capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

La valutazione, quindi, ha lo scopo di orientare il percorso formativo di ciascun alunno evidenziando i punti di forza e di debolezza ed esplicitando le mete educative e gli obiettivi didattici.

La valutazione viene formulata mediante griglie, con indicatori condivisi dal Collegio dei docenti, e si articola nei tre momenti della valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale o diagnostica individua, attraverso le prove d'ingresso e

l'osservazione, il livello di partenza degli alunni, accertando il possesso dei pre-requisiti cognitivi e comportamentali: si effettua al solo scopo di orientare la programmazione e costruire le fasce di livello.

La valutazione in itinere o formativa coglie informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce indicazioni per eventuali azioni di riprogettazione didattica.

La valutazione finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

ALLEGATI: Griglie di valutazione SSI grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'idea del comportamento inteso come "condotta" dell'allievo è stata ampiamente superata con il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1.

Il D.L.gs. n. 62/2017 asserisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3.) e che nella scuola primaria e scuola sec. di I grado è espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico.

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006, nonché del 2018, individuano come una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, competenze trasversali che si agganciano in particolare alle discipline dell'ambito antropologico e che, nel curriculum verticale del nostro Istituto, trovano implementazione nella quota locale destinata allo sviluppo di competenze in tema di Legalità, Ambiente, Diritti Umani e Intercultura.

Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell' età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;

- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

In coerenza con le premesse normative e pedagogiche enunciate, sono stati individuati cinque indicatori e i relativi descrittori per l'attribuzione del giudizio sintetico per la valutazione del comportamento.

Mediante l'adozione di una griglia condivisa, si intende valorizzare l'uniformità della valutazione all'interno di un comune percorso formativo per classi parallele.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del Comportamento-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto, l'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare, tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che ne consentano il miglioramento.

La non ammissione è contemplata nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in quattro discipline, pur avendo la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivato specifiche strategie per consentirne il miglioramento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove predisposte dall'INVALSI di italiano, matematica e inglese.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi

all'esame di stato, un voto di ammissione espresso in decimi anche inferiore a 6/10, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

La non ammissione all'esame di Stato è contemplata in mancanza dei requisiti di cui ai punti a) b) e c) e in presenza di mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in quattro discipline, pur avendo la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivato specifiche strategie per consentirne il miglioramento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica si fonda sui principi della trasversalità e della collegialità. E' riferita agli obiettivi oggetto di valutazione ed è espressa con voto collegiale dal consiglio di classe.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione di Educazione Civica scuola secondaria di I grado.pdf

Criteri per la valutazione delle competenze:

Le competenze sono valutate mediante apposite rubriche strutturate in relazione alle otto competenze chiave europee.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A - B - C - D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale; essa si attua attraverso compiti di realtà, pianificati mediante le UdA.

ALLEGATI: Rubrica classe terza scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione della DDI:

Il Team/CdiC, considerata la normativa di riferimento, gli strumenti di osservazione e valutazione delle conoscenze disciplinari, del comportamento e delle competenze, considerate altresì la griglia di osservazione e la rubrica delle competenze trasversali, più curvate sulle particolarità della didattica a distanza attivata nella fase emergenziale, procederà alla valutazione.

Gli indicatori per la valutazione in DaD nei due ordini di scuole sono i seguenti:

1. Impegno e motivazione nello studio anche nella particolare fase della DaD;
2. Impegno nell'approccio alla DaD;
3. Consapevolezza e rispetto dei propri doveri scolastici;
4. Capacità di interazione e di collaborazione;
5. Adozione di strategie di lavoro;
5. Progressi nelle conoscenze disciplinarie trasversali;
6. Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;
7. Rispetto delle regole condivise e responsabilità.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e per gli alunni con BES non certificati per i quali è stato comunque adottato un PDP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Le rubriche per la valutazione delle competenze consentiranno la compilazione della certificazione finale per gli alunni delle classi V della primaria e per le classi III della secondaria I grado.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALDO MORO - CEEE893014

ENRICO CARUSO - CEEE893025

EDUARDO DE FILIPPO - CEEE893036

Criteri di valutazione comuni:

A partire dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ai sensi dell' O.M. 172/2020, va espressa attraverso quattro livelli di apprendimento, accompagnati da un giudizio descrittivo, da riportare nel Documento di Valutazione.

I livelli e i relativi giudizi descrittivi sono riferiti a singoli obiettivi disciplinari oggetto della valutazione, tratti dalla programmazione annuale e coerenti con il curriculum d'istituto e le Indicazioni Nazionali.

La valutazione del Comportamento, della Religione Cattolica e delle Attività alternative resta disciplinata dal D.Lgs. 62/2017, ed è espressa con giudizio sintetico.

La valutazione degli alunni con disabilità è correlata agli obiettivi del PEI e quella degli alunni con DSA agli obiettivi del PDP. Anche nel caso di BES non certificati la valutazione è correlata agli obiettivi del PDP.

L'O.M. 172 del 4/12/2020 individua i seguenti livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Pertanto, il nuovo impianto valorizza:

- la trasparenza dei processi di valutazione attraverso l'individuazione di precisi obiettivi da valutare e l'espressione di un giudizio descrittivo in grado di evidenziare aspetti non esprimibili attraverso il voto;
- il grado di acquisizione riferito a precisi obiettivi di apprendimento, da esprimere con quattro possibili livelli per i quali la scuola deve esplicitare i relativi descrittori;
- la coerenza e la relazione costante fra Indicazioni Nazionali, curriculum d'Istituto, programmazione annuale e Valutazione degli apprendimenti;
- la funzione di orientamento della valutazione rispetto alla progettazione (valutazione formativa);
- le due azioni del progettare e valutare diventano aspetti complementari ed ineludibili di un unico complesso processo in cui entrambe sono essenziali per garantire percorsi formativi proficui.

ALLEGATI: Griglie di valutazione scuola Primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

L'idea del comportamento inteso come "condotta" dell'allievo è stata ampiamente superata con il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1.

Il D.L.gs. n. 62/2017 asserisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3.) e che nella scuola primaria e scuola sec. di I grado è espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico. L'Istituto trae anche dall'Educazione civica spunti per la valutazione del comportamento.

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006, nonché del 2018, individuano come una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell' età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;

- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

In coerenza con le premesse normative e pedagogiche enunciate, sono stati individuati cinque indicatori e i relativi descrittori per l'attribuzione del giudizio sintetico per la valutazione del comportamento.

Mediante l'adozione di una griglia condivisa si intende valorizzare l'uniformità della valutazione all'interno di un comune percorso formativo per classi parallele.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del Comportamento-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto, l'alunno è ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello "In via di prima acquisizione" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie, tempestivamente ed opportunamente, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che ne consentono il miglioramento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'Insegnamento dell'Educazione Civica si fonda sui principi della trasversalità e della collegialità. Riferita agli obiettivi oggetto di valutazione tratti dal curriculum di Educazione civica, è espressa collegialmente dal consiglio di classe con l'attribuzione dei livelli e relativi descrittori.

L'Istituto continuerà con azioni di studio e riflessione per il migliore adeguamento della valutazione alle nuove disposizioni normative.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione di Educazione Civica scuola Primaria (1) (1).pdf

Criteri per la valutazione delle competenze:

Le competenze sono valutate mediante apposite rubriche strutturate in relazione alle otto competenze chiave europee.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A - B - C - D) dove A indica il livello più alto e D il livello

iniziale; essa si attua attraverso compiti di realtà, pianificati mediante le UdA.

ALLEGATI: Rubriche scuola primaria_compressed (1).pdf

Criteri per la valutazione della DDI:

Il Team/CdiC, considerata la normativa di riferimento, gli strumenti di osservazione e valutazione delle conoscenze disciplinari, del comportamento e delle competenze, considerate altresì la griglia di osservazione e la rubrica delle competenze trasversali, più curvate sulle particolarità della didattica a distanza attivata nella fase emergenziale, procederà alla valutazione.

Gli indicatori per la valutazione in DaD nei due ordini di scuole sono i seguenti:

1. Impegno e motivazione nello studio anche nella particolare fase della DaD;
2. Impegno nell'approccio alla DaD;
3. Consapevolezza e rispetto dei propri doveri scolastici;
4. Capacità di interazione e di collaborazione;
5. Adozione di strategie di lavoro;
5. Progressi nelle conoscenze disciplinarie trasversali;
6. Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;
7. Rispetto delle regole condivise e responsabilità.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e per gli alunni con BES non certificati per i quali è stato comunque adottato un PDP, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Le rubriche per la valutazione delle competenze consentiranno la compilazione della certificazione finale per gli alunni delle classi V della primaria e per le classi III della secondaria I grado.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto cura gli aspetti organizzativi e gestionali per un accurato grado di inclusività. Gli insegnanti curricolari partecipano alla redazione del piano educativo individualizzato (PEI) che viene monitorato in itinere e nella fase finale. La scuola cura gli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), monitorato con regolarità e valutato in itinere e a livello finale. E' in adozione un questionario autonomamente strutturato per la rilevazione delle difficoltà scolastiche; si dispone di un modello, distinto per i tre ordini di scuola, di Piano Educativo Individualizzato e di Piano Didattico Personalizzato, di una griglia per la valutazione iniziale, in itinere e finale. Si effettuano incontri del GLH Operativo e di Istituto per la gestione delle problematiche degli alunni con disabilità e incontri formalizzati per gli alunni DSA e ADHD per l'approvazione e la verifica del PDP; si tengono incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per la gestione del Piano per l'Inclusione (PI) e il suo aggiornamento annuale. Per gli alunni con BES non certificati, i Consigli di Classe predispongono un PDP condiviso con le famiglie. Gli alunni stranieri di recente immigrazione sono pochi; è presente un discreto numero di seconda generazione; per tutti si garantisce l'integrazione nel nuovo contesto.

Punti di debolezza

Manca il supporto di figure professionali e specialistiche, quali la figura del mediatore culturale e linguistico per facilitare l'integrazione degli stranieri nel nuovo contesto; mancano assistenti educativi e assistenti materiali per sopperire alle esigenze degli alunni con disabilità non autonomi, risorse professionali interne, aggiuntive, da impegnare nelle iniziative inclusive anche al fine di contrastare la crescente tendenza alla frequenza irregolare e l'aumento dei casi di alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine è auspicabile l'attribuzione di docenti del potenziamento per destinare almeno una quota del loro monte-ore settimanale ad attività e progetti inclusivi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto contrasta la correlazione fra svantaggio e insuccesso scolastico attraverso attività di recupero:

- 1) Recupero ordinario, svolto da ciascun docente mediante la valutazione formativa

in itinere;

2) Recupero intensivo per gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, a classi aperte, per compensare deficit nelle abilità di base in Matematica, Inglese e Italiano;

3) Recupero attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari con valenza inclusiva, volti ad accrescere autostima, motivazione e "abilità altre" favorendo gli scambi relazionali e comunicativi per contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica.

Le attività di recupero mirano al sostegno degli alunni in difficoltà; le tipologie degli interventi sono calibrate sui bisogni. Le attività di potenziamento mirano agli approfondimenti disciplinari e alla promozione dell'eccellenza (certificazione esterna delle competenze in lingue straniere). Gli interventi didattici per supportare gli studenti in difficoltà sono efficaci nella maggior parte dei casi. Gli interventi individualizzati prevedono compiti differenziati adeguati alle capacità di ciascuno studente.

Il lavoro d'aula è costantemente orientato a valorizzare le fasce di livello per rendere la lezione adeguata ai molteplici e variegati bisogni formativi degli studenti. E' stata attivata la DaD per i tre ordini di scuole per mantenere il contatto con gli alunni e sviluppare il loro percorso formativo. Durante la sospensione delle lezioni è stato attivato il progetto di "Inclusione in presenza" che ha accolto gli alunni con disabilità e disturbi dello spettro autistico.

Punti di debolezza

Vanno incrementate le iniziative con finalità inclusiva in considerazione della crescente tendenza alla frequenza irregolare e dell'aumento dei casi di alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine è auspicabile l'attribuzione di ulteriori docenti del potenziamento per destinare una quota del loro monte-ore settimanale ad attività e progetti per l'inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistente sociale del Comune

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'integrazione/inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza di questo istituto e si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità. La definizione del PEI nasce da una fase di osservazione dell'allievo durante la quale si cura il costante confronto fra docenti curricolari e di sostegno, nonché con la famiglia per acquisire notizie e informazioni utili. A partire dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale (documentazione che dall'anno 2019 è stata sostituita dal Profilo di Funzionamento), tenendo conto delle osservazioni e delle informazioni raccolte e considerando le potenzialità del singolo allievo, si individuano abilità, conoscenze e competenze che possano caratterizzare specifici percorsi per il conseguimento di progressi tesi ad una migliore qualità di vita, sia per chi non è sufficientemente autonomo e indipendente, sia per chi lo è e può migliorare la sua condizione. Compito del docente di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, è quello di individualizzare ed attuare il percorso pianificato. Ciascun alunno d.a. dispone del suo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui sono stabiliti obiettivi, attività didattico – educative e traguardi congruenti con le capacità e i livelli di performance dell'alunno. Fondamentale prerequisito per l'elaborazione del PEI è l'osservazione condotta su base ICF. Il PEI secondo ICF si fonda sul principio che ogni alunno ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni. Al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità sono necessarie sia opportune scelte metodologiche, operative e valutative, sia l'individualizzazione di tutti quei fattori ambientali che secondo ICF, grazie alla loro funzione di facilitatori, possono migliorare la partecipazione e portare alla più alta probabilità di successo. E' importante sottolineare le tre tipologie di PEI, che secondo la gravità è possibile redigere: • PEI curricolare che prevede sostanzialmente gli obiettivi della classe mantenendo integro il riferimento a tutte le discipline, pur con la possibilità di personalizzazione nell'uso dei tempi e degli strumenti; • PEI misto, previsto per gli alunni con disabilità lievi o sensoriali, in cui alcune aree/discipline seguono la programmazione curricolare e altre una programmazione differenziata; • PEI differenziato, previsto per disabilità

medio/gravi, che consiste nella personalizzazione del percorso scolastico. Delle diverse aree previste nel documento, viene compilata solo la parte adeguata e rispondente alle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno), i genitori degli alunni interessati, eventualmente il personale ATA, nonché gli specialisti dell' Azienda sanitaria locale del territorio e figure professionali interne ed esterne.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Durante l'intero percorso scolastico la famiglia viene coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione ed invitata a prestare una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai seguenti fini: • pianificazione del progetto individuale di integrazione dell'alunno d.a. sulla base del Profilo di Funzionamento, documento teso ad individuare le barriere da rimuovere e i facilitatori necessari per realizzare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica e sociale; • proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLHO) istituito nell' istituto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e alla sua verifica ed aggiornamento; • partecipazione al Gruppo di Lavoro di Istituto (GLHI) e al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), insieme con docenti, operatori dei servizi sociali, ASL e Dirigente scolastico; • partecipazione alla verifica dei risultati raggiunti, alla eventuale riprogettazione degli interventi, finalità ed obiettivi. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte e la partecipazione agli incontri programmati per monitorare i processi ed individuare eventuali azioni di miglioramento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si rapporta al PEI e ai PdP ed è tesa a valorizzare i progressi dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza ponendosi principalmente come valutazione formativa, in grado anche di orientare i percorsi. I criteri riguardano sia i processi di apprendimento (impegno, interesse, partecipazione, contributi personali, capacità di ascolto, di attenzione, di risoluzione di problemi, grado di autonomia,...) sia i prodotti (competenze comunicative e relazionali, comprensione scritta e orale, produzione di semplici testi di diversa tipologia, ...). Considerando un PEI curricolare, i criteri si applicano a tutte le discipline, mentre nel caso di PEI misto o PEI differenziato vengono precisati i criteri applicati ad alcune discipline e quelli applicati ad altre ovvero, nei casi di disabilità grave, i criteri sono relativi alle aree di intervento. L'istituto adotta il PdP sia per gli alunni con certificazione Legge 170/10 sia per gli alunni con BES non certificati adattando obiettivi, tempi e metodologie didattiche ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno. La valutazione si effettua con l'uso di specifiche griglie e rubriche riferite agli obiettivi cognitivi e relazionali del piano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tra le sue finalità, la scuola persegue quella di orientare le sue azioni in un'ottica sociale e, ove possibile, lavorativa. Il nostro Istituto, per attivare azioni positive che garantiscano il raccordo e la continuità tra i diversi ordini di scuola e la scelta consapevole del percorso successivo, attua iniziative di continuità e di orientamento. Vengono regolarmente programmati incontri di continuità tra docenti dell'ordine di scuola precedente con docenti dell'ordine di scuola successivo al fine di facilitare lo scambio di informazioni utili per un passaggio sereno degli allievi alla nuova scuola, per predisporre idonee condizioni di accoglienza e adeguate prove d'ingresso. Si adotta anche per la scuola dell'infanzia la certificazione delle competenze. Le azioni per l'orientamento coinvolgono la famiglia, i docenti e l'alunno al termine della Scuola Secondaria di 1° grado. Nel corso del triennio, e soprattutto nell'ultima classe,

l'orientamento è favorito da iniziative didattiche e metodologie finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dello stile di apprendimento prevalente, alla riflessione sulle strategie più frequentemente utilizzate per apprendere, alla consapevolezza dei propri punti di forza e dei punti di debolezza sui quali intervenire per migliorare. I docenti del consiglio delle classi III della secondaria stilano il Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie e sul documento esprimono il loro parere sul corso di studio successivo che ritengono più adeguato alle attitudini dell'allievo. Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, in coerenza con il RAV, prevede il controllo dei risultati a distanza degli ex allievi usciti dalle classi terze della scuola secondaria di I grado per una verifica a breve, medio e lungo termine dell'efficacia formativa dell'Istituto e dell'efficacia dei PEI al fine del successo formativo degli alunni con disabilità.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 e poi nell'anno 2020/21, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza , così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, a cui hanno fatto seguito le Linee Guida per la DDI.

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso e per l'interruzione della regolare attività didattica in presenza allo scopo di garantire il diritto all'istruzione ponendo gli alunni, *“pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento e sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”*. Essa consente di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto “umano” con gli studenti.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, col Piano DDI vengono fissati criteri e modalità affinché la proposta didattica dei singoli docenti si

inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

Il Piano DDI esplicita le scelte effettuate dalla scuola per le attività didattiche a distanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, le piattaforme da utilizzare, le attività sincrone e asincrone, le metodologie e strategie da privilegiare. In esso sono indicati anche i quadri orari settimanali ed il monte ore delle discipline per le attività sincrone e asincrone, le modalità di verifica e valutazione, con le relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione.

Nell'anno scolastico in corso, nonostante si tenda allo svolgimento delle attività didattiche in presenza, il Piano DDI è necessario per la gestione dei casi di alunni o personale docente temporaneamente impossibilitati ad essere presenti a scuola.

ALLEGATI:

Piano Scolastico DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>1. Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e nei processi decisionali; 2. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento; 3. Cura l'efficacia organizzativa dell'istituto con particolare riguardo alla scuola dell'Infanzia e primaria; 4. Offre collaborazione organizzativa con particolari garanzie negli ambiti di seguito specificati: □ coordinamento staff di presidenza; □ coordinamento FF.SS.; □ coordinamento responsabili di plesso; □ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento; □ coordinamento progetti P.O.N/POR; □ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali; □ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto; □ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente; □ gestione dei permessi brevi; □ sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere e condividere linee di azione in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione. Vi fanno parte i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS., il DSGA, i Responsabili di plesso.	12
Funzione strumentale	AREA 1 (n. 1 docente) Gestione del P.T.O.F. 1. Individuazione ed analisi dei bisogni formativi degli allievi, degli obiettivi educativi e formativi prioritari, degli obiettivi trasversali; 2. Aggiornamento annuale PTOF; 3. Realizzazione brochure; 4. Verifica coerenza interna al PTOF; 5. Coordinamento attività extracurricolari; 6. Monitoraggio e rendicontazione attività extracurricolari; 7. Monitoraggio PTOF. AREA 2 (n. 2 docenti) Sostegno al lavoro dei docenti 1. Rilevazione bisogni formativi; 2. Organizzazione corsi di formazione; 3. Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative; 4. Coordinamento e raccolta dei piani annuali di lavoro; 5. Analisi e selezione di proposte didattiche esterne; 6. Analisi dei risultati delle prove d'ingresso e delle prove comuni bimestrali; 7. Monitoraggio e analisi degli esiti formativi degli alunni. AREA 3 (n. 1 docente) Interventi e servizi per gli studenti 1. Progettazione e Coordinamento attività di continuità verticale ed orientamento; 2. Progettazione e coordinamento attività Open day. AREA 4 (n. 2 docenti) Interventi e servizi per gli studenti 1. Raccolta e valutazione delle offerte; 2. Elaborazione piano uscite didattiche; 3. Cura dei rapporti	7



	<p>con l'A.A. area alunni, gestione della modulistica e calendarizzazione delle uscite; 4. Valutazione di iniziative/spettacoli/concorsi ai quali partecipare e definizione degli aspetti organizzativi; 5. Monitoraggio finale sugli esiti del piano. Area 5 (n. 1 docente) Interventi e servizi per gli studenti (area diversabilità - DSA- altri BES) 1. Coordinamento del GL operativo, GLH d'Istituto e GL Inclusione; 2. Gestione dei possibili casi di BES; 3. Gestione dei rapporti con famiglie, ASL, enti locali; 4. Coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP; 5. Predisposizione delle convocazioni e verbalizzazione incontri GLO, GLH d'Istituto, GL Inclusione; 6. Cura della documentazione inerente alunni con BES; 7. Elaborazione/aggiornamento piano inclusione (PAI); 8. Monitoraggio esiti attività svolte e del grado di inclusività della scuola.</p>	
Capodipartimento	<p>- Redigono i verbali degli incontri; - Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>1. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso; 2. Partecipano alle riunioni di staff; 3. Curano l'efficacia organizzativa del plesso; 4. Segnalano tempestivamente alla dirigenza</p>	6



	<p>problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati; 5. Collaborano alle decisioni relative al plesso di appartenenza; 6. Facilitano la comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto; 7. Controllano le assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e curano la sostituzione del personale assente; 8. Sostituiscono il Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso. 9. Sostituiscono il 1° e il 2° collaboratore in caso di assenza o impedimento.</p>	
Animatore digitale	<p>Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; • Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	1
Team digitale	<p>Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; • Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; • Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</p>	5



Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore/Referente per l'Ed, Civica coordina tutte le attività a livello di Istituto. Tre coordinatori sono dislocati nei plessi distaccati. Formatissimi, il loro compito è quello di promuovere formazione a cascata coordinandosi tra loro e con il Referente.	4
--	---	----------

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	xxxx Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Svolge funzioni di direzione dei servizi di segreteria secondo
------------------------------	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

generali e amministrativi	Le direttive impartite dal D.S. Sovrintendente ai servizi generali amministrativo-contabili e cura l'organizzazione del personale A.T.A alle sue dirette dipendenze svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. Detiene autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza. Assicura che la gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola sia coerente rispetto alle finalità del P.T.O.F.
Ufficio protocollo	Gestione del protocollo. Archiviazione dei documenti a norma secondo le disposizioni che ne regolano la conservazione con incarico di spedizione in conservazione (Segreteria Digitale). Consultazione e spedizione Posta Elettronica (posta istituzionale e PEC).
Ufficio acquisti	Si occupa della parte amministrativa e coadiuva la dirigenza nella gestione di Contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi, consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; documentazione tracciabilità, assegnazione CIG e richiesta DURC attraverso gli appositi siti; predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e registri in uso nella segreteria; ordini di acquisto; controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi.
Ufficio per la didattica	Gestione di tutti gli atti relativi agli alunni e alle comunicazioni con le famiglie, dell' INVALSI, libri di testo, pratiche di infortunio e relative denunce, pratiche relative alle visite d'istruzione e uscite didattiche, Organi collegiali.
Ufficio per il personale	Gestione del Personale ATA e dei docenti della scuola



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

A.T.D.	dell'Infanzia con cura di tutti i procedimenti amministrativi dell'area previsti per legge.
Gestione del persona A.T.I.	Si occupa della gestione dei docenti di Scuola Primaria e secondaria di I grado con cura di tutti i procedimenti amministrativi dell'area previsti per legge.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://iccasagiove.edu.it/>
 Pagelle on line <https://iccasagiove.edu.it/>
 Monitoraggio assenze con messagistica <https://iccasagiove.edu.it/>
 News letter <https://iccasagiove.edu.it/>
 Modulistica da sito scolastico <https://iccasagiove.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **COSTRUIAMOCI UNA RETE PER IL FUTURO.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le attività previste dalla rete risultano interrotte da marzo 2020.

❖ ORIENTAMENTO E FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo si pone obiettivi che risultano pienamente coerenti con il Piano di Miglioramento dell' Istituto. Infatti, l'azione "Risultati a distanza", individuata nel RAV come priorità, confluisce nel Piano di Miglioramento con l'intento di raccogliere dati forniti dalle scuole secondarie di II grado sulla valutazione dei nostri alunni, sui quali operare un'attenta riflessione finalizzata alla verifica dell' efficacia delle pratiche didattiche in adozione e sul successo formativo che il nostro Istituto assicura a breve, medio e lungo termine.

Le attività previste dalla rete risultano interrotte da marzo 2020.

**❖ DIGITAL STORYTELLING**

La scelta del percorso formativo è coerente con l'obiettivo di innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale. Infatti, lo storytelling è una pratica efficace per l'apprendimento (è più facile capire e ricordare una storia che non una spiegazione) e il suo utilizzo didattico ne amplia gli scenari consentendo ai ragazzi di usare la propria esperienza e creatività per creare prodotti multimediali. Le attività di digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred. L'allievo diviene protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, racconti digitali, fumetti, poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti. Può essere applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti o per favorire le competenze comunicative nell'apprendimento delle lingue straniere. Sul piano affettivo, creare un oggetto multimediale ed esprimere la propria creatività condividendola con altri contribuisce a migliorare la motivazione ad apprendere e la stima di sé.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ ALGORITMI, CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale esprime l'attitudine mentale a descrivere, analizzare e risolvere problemi attraverso un approccio progettuale e scientifico; consiste, infatti, nel formulare un



problema (a partire da una specifica applicazione), definire un algoritmo per la sua risoluzione e codificare l'algoritmo in un programma eseguibile dal computer. Algoritmo e coding sono termini che indicano quindi due fasi successive, ma strettamente correlate, del procedimento di risoluzione di un problema e sono i due concetti di base del pensiero computazionale; esprimono come organizzare e descrivere una serie di azioni finalizzate al raggiungimento di un risultato desiderato. In particolare, l'algoritmo costituisce la fase di concezione e valutazione della strategia su cui costruire le singole azioni, il coding ne riflette la fase operativa. Entrambi si configurano come un esercizio mentale, proprio dell'informatica, che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e trova applicazioni trasversali nella pratica didattica. Da ciò si comprende l'importanza di attivare le competenze dei docenti affinché algoritmi, coding e pensiero computazionale possano diventare strategie didattiche diffusamente usate, in campo informatico e non solo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DIGITALE

La scelta del percorso formativo è motivata dall'esigenza di facilitare lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'innovazione didattica. La didattica digitale risponde pienamente all'esigenza di una scuola innovativa che utilizzi anche ambienti virtuali e strumenti digitali come LIM, computer, tablet, smartphone, ... oltre ai tradizionali strumenti di lavoro, che si apra sempre più a "contenuti" in formato digitale, che sappia accedere a risorse



praticamente illimitate e gratuite come biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici, ... grazie ad internet e ai motori di ricerca. La “Didattica digitale” diffonde cultura digitale attraverso l’uso delle tecnologie; attiva processi di insegnamento/apprendimento che modificano le tradizionali metodologie basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti promuovendo ruolo attivo e centralità dello studente con le sue esigenze, la creatività, l’espressione di sé; facilita la circolazione delle idee che consente a ciascuno di evolversi e allinearsi al progresso della società digitale; favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e promuove una scuola capace di rispondere alle nuove sfide fornendo le competenze che la società attuale richiede.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA E METODOLOGIE ATTIVE**

La scelta del percorso è coerente con la mission dell’Istituto, con gli obiettivi prioritari e contribuisce significativamente al successo formativo degli studenti valorizzando l’inclusione come aspetto fondamentale ed imprescindibile dell’azione didattica. La didattica inclusiva, infatti, è tesa a promuovere per tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione all’interno di un contesto che valorizza le differenze. Considerato che l’apprendimento non è mai un processo “chiuso”, bensì influenzato da relazioni tra pari, dal contesto e dagli stimoli che esso fornisce, si comprende come sia utile incentivare strategie che prevedono rapporti collaborativi tra pari. La



consapevolezza che ogni individuo apprende in modi e in tempi diversi obbliga a considerare la necessità per l'insegnante di adattare la propria metodologia didattica ai differenti stili cognitivi. Va considerato, inoltre, che non si può scindere l'apprendimento dal fattore emotivo poiché l'apprendimento è significativo se accompagnato e sostenuto da una forte motivazione ad apprendere, rinforzata dall'autostima e dall'immagine che gli altri ci forniscono di noi stessi. Infine, va curata la valutazione nel suo valore formativo, come mezzo per fornire agli studenti un feedback continuo sui miglioramenti conseguiti e sulle "debolezze" da migliorare attraverso l'impegno. Il fine ultimo è quello di sviluppare metacognizione e rendere gli alunni consapevoli del loro metodo di studio e delle strategie che ciascuno tende più frequentemente ad adoperare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli esiti delle prove nazionali.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Da definire

❖ PIATTAFORME DIGITALI

Il percorso formativo trova la sua giustificazione nell'uso diffuso di piattaforme digitali durante la didattica a distanza quali strumenti che consentono relazione didattica, umana e professionale tra docenti, allievi e famiglie. Se l'uso delle piattaforme risulta indispensabile per le finalità sopra citate e in quanto tale, considerate anche le circostanze che impongono la DaD, può essere percepito come subito dalla comunità scolastica, con il percorso formativo proposto si intende mettere in luce tutte le potenzialità delle piattaforme le quali, se utilizzate con consapevolezza e competenza, creano un ambiente virtuale che promuove formazione, informazione, comunicazione, conoscenze e competenze.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Collegio Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I percorsi proposti nascono dall'analisi dei bisogni formativi espressi dal collegio.

Le attività del Piano sono funzionali alle priorità del PTOF in quanto, per lo sviluppo delle competenze degli allievi, il successo formativo di tutti e l'inclusione, l'Istituto mira all'innovazione didattica.

Il Collegio si è già avvalso di una formazione interna sull'Educazione Civica che ha condotto alla elaborazione del curriculum verticale di Educazione Civica e della relativa griglia per la valutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
-------------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Da definire

❖ **LA COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

❖ **IL SUPPORTO TECNICO E LA GESTIONE DEI BENI**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--	--

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

❖ LA RILEVAZIONE DEI RISCHI E DELLE CONDIZIONI IGIENICO-AMBIENTALI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line